



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "Cosa si sta facendo per garantire l'opera di Misericordie e Pubbliche assistenze in Toscana?"

"Quali saranno le prossime iniziative della Regione Toscana per salvaguardare il ruolo prezioso ed insostituibile di Misericordie e Pubbliche assistenze?". E' la domanda che continua a porsi Marco Carraresi, Presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, in una nuova interrogazione urgente al Presidente della Giunta regionale, Claudio Martini, a distanza di sei mesi dalla sentenza emessa dalla Corte di Giustizia europea in seguito al ricorso di un autonoleggiatore privato che aveva contestato l'assegnazione dei trasporti sanitari in Toscana "in esclusiva" al volontariato, senza alcuna procedura concorsuale.

A dicembre, lo Stato italiano –e di conseguenza la Regione Toscana-, infatti, pur avendo evitato una condanna da parte della Corte di Giustizia europea sul ricorso della Commissione europea contro l'accordo quadro che regola tuttora il trasporto sanitario sottoscritto con le associazioni di volontariato (Misericordie, Pubbliche assistenze e Croce Rossa Italiana) nel 2004, si era visto affermare nella sentenza il principio che gli accordi quadro sono comunque appalti pubblici e, come tali, sono soggetti alle regole degli appalti, cioè con tanto di pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e di relativa aggiudicazione mediante procedura aperta o ristretta.

E pur sussistendo –a giudizio della Corte- tutti gli estremi per ritenere l'accordo quadro del 2004 un contratto a titolo oneroso (con un costo complessivo per le casse regionali di quasi 70 milioni di Euro), e le associazioni di volontariato attori economici a tutti gli effetti in concorrenza con altri operatori, il ricorso era stato respinto solo perché la Commissione non è stata in grado di provare che l'entità del controvalore corrisposto per i servizi prestati abbia superato la soglia economica prevista dalla normativa europea.

Una Commissione Europea che non ha fatto e non sta facendo sconti a nessuno, se è vero che in questi mesi, oltre al ricorso alla Corte di Giustizia nei confronti del Governo italiano, ha avviato una procedura di infrazione, sempre sulla questione del trasporto sanitario, nei confronti della Germania.

"Nonostante lo scampato pericolo –sottolinea Carraresi- la sentenza afferma però un principio che contrasta con le scelte fino ad oggi operate dalla Regione Toscana, attraverso l'affidamento diretto del servizio di trasporto sanitario alle associazioni di volontariato –circa 500 in Toscana, con il coinvolgimento di qualcosa come 350.000 volontari e la disponibilità di circa 1000 ambulanze, 400 delle quali impegnate in servizi di emergenza- in virtù del riconoscimento del ruolo storico e della rilevanza che da decenni, se non addirittura da secoli, hanno avuto nella nostra regione".

"Per questo –insiste l'esponente Udc- è necessario un immediato pronunciamento da parte del Governo regionale che non solo faccia chiarezza -anche in vista della scadenza prevista per la fine di quest'anno dell'accordo quadro- circa le possibili conseguenze della sentenza della Corte di Giustizia Europea, ma renda anche conto delle iniziative che sono



state fino ad oggi assunte dalla Giunta regionale al fine di tutelare l'insostituibile attività delle associazioni di volontariato, anche in considerazione del ruolo fondamentale da queste svolto in materia di solidarietà e di coesione nella società toscana".

"Non vogliamo oltrepassare i confini della nostra legittima azione di controllo nei confronti dell'attività della Giunta regionale –sottolinea Carraresi- ma visto che fra pochi mesi scadrà l'accordo quadro e che non sarà sicuramente possibile ripercorrere le stesse strade del passato, vogliamo conoscere quali sono le prospettive di questa vicenda che coinvolge le più significative realtà dell'associazionismo toscano. La risposta della Giunta regionale in aula, nel corso della seduta del Consiglio regionale di mercoledì prossimo alla nostra interrogazione, sarà perciò un'ottima occasione per fare il punto esatto della situazione. Oltretutto l'assessore –che proprio in questi giorni si è recato a Bruxelles per incontrare sulla questione i rappresentanti della Commissione Europea- potrà fornire ulteriori particolari circa le auspicabili positive prospettive".

"Una volta definito un quadro più esatto delle prospettive –conclude Carraresi- sarà necessario, da parte di tutti i soggetti interessati, coinvolgere, in maniera quanto più possibile diffusa, almeno a livello di coordinamenti zonalì, le associazioni di volontariato. Anche questo rappresenterebbe una novità significativa rispetto alla gestione troppo esclusiva e verticistica di questo tipo di accordi fatta nel passato".

Firenze 30/06/2008